



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

PDIC83600C: IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA

Scuole associate al codice principale:

PDAA836008: IC"UGO FOSCOLO"CARMIG-FONTANIVA

PDAA83603B: CARMIGNANO DI BRENTA

PDEE83601E: CARMIGNANO DI BRENTA DE AMICIS

PDEE83603L: FONTANIVA-S.GIORGIO IN BRENTA

PDEE83604N: FONTANIVA-BATTISTI

PDMM83601D: CARMIGNANO DI BRENTA "FOSCOLO"

PDMM83602E: CARMIGNANO SEZ. DI FONTANIVA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 3	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza
pag 7	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 8	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 13	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 18	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti. I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.



Descrizione del livello

Più della metà dei bambini mostra curiosità verso attività proposte e interesse verso gli altri, e' in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sa esprimere e gestire le proprie emozioni e manifesta idee e opinioni, sa riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostra consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione). I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso. La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' in linea con il riferimento nazionale.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se e' inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' basso e' in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' in linea alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilita' tra le classi e' inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto della scuola e' pari alla media regionale e i punteggi sono generalmente in linea con la media regionale, e in qualche caso inferiori rispetto alla media regionale



Competenze chiave europee

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

(scuole dell'infanzia)

Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



Risultati a distanza

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI in linea con quelli medi regionali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi e dopo due/tre anni ottengono risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Meno della metà dei bambini ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

La maggior parte dei bambini/alunni/studenti è interessata e coinvolta nelle attività educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, è autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.

Per la predisposizione del curriculum, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curriculum e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per più della metà delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.

Più della metà dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.

Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e più della metà dei docenti è coinvolta.

Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.



Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono utilizzati da più della metà delle sezioni/classi.

Più della metà dei docenti utilizza metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise nella maggior parte delle sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono buoni così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.

(scuole II ciclo di istruzione)



La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo adeguato.

La scuola realizza attività di continuità e/o orientamento non soltanto nelle sezioni/classi finali e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi è buona.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato e tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora periodicamente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di I grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.

La maggior parte delle responsabilità e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro.

Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Più della metà dei genitori partecipa alle attività proposte dalla scuola.



Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITÀ

Identità, autonomia e competenza

TRAGUARDO

Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative learning, lavoro di gruppo...) e per competenze.
2. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare gli interventi per il recupero e per il potenziamento.
3. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere momenti dedicati alla riflessione sulle tematiche inerenti il rispetto e l'inclusione.
4. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la personalizzazione dei processi di apprendimento implementando la condivisione di buone pratiche e collaborando con le reti del territorio.
5. **Continuità e orientamento**
Guidare i bambini verso una prima conoscenza di se stessi, dei punti di forza e dei punti di debolezza, attraverso attività strutturate e mediante il raccordo con la Scuola Primaria promosso dall'istituto.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere maggiormente fruibili i materiali prodotti nei dipartimenti e rilasciati durante i corsi di formazione nella piattaforma dell'IC.
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione/autoformazione costante e continua dei docenti curricolari e di sostegno sulla valutazione, sulla didattica e sulle metodologie innovative con particolare attenzione alle competenze chiave europee.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie sull'importanza di frequentare con costanza la Scuola dell'Infanzia gettando così le basi per il percorso scolastico.





Risultati scolastici

PRIORITA'

Migliorare i risultati degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione.

TRAGUARDO

Ridurre del 2% il numero degli alunni che si colloca nei livelli più bassi della scala di valutazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare e/o predisporre prove standardizzate comuni di valutazione iniziali, intermedie e finali per classe e disciplina
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare moduli di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove iniziali e intermedie.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare criteri di valutazione condivisi e distinti per disciplina e per classe
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative learning, lavoro di gruppo...) e per competenze.
5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.
6. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.
7. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Rendere maggiormente fruibili i materiali prodotti nei dipartimenti e rilasciati durante i corsi di formazione nella piattaforma dell'IC.
8. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie sull'importanza di partecipare alle attività di recupero sostenendo e monitorando la frequenza.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la collaborazione scuola e territorio attraverso la partecipazione a iniziative scolastiche ed extrascolastiche.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate di italiano, di matematica e di inglese riducendo le differenze tra le classi.

TRAGUARDO

Mantenere il punteggio medio tra le classi dell'istituto alle medie regionali.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare e/o predisporre prove standardizzate comuni di valutazione iniziali, intermedie e finali per classe e disciplina
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare moduli di recupero a partire dall'analisi degli esiti delle prove iniziali e intermedie.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare criteri di valutazione condivisi e distinti per disciplina e per classe
4. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative learning, lavoro di gruppo...) e per competenze.
5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.
6. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare la capacità di analisi dei dati restituiti dall'Invalsi per stimolare la riflessione sull'efficacia didattica della scuola.
7. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare gli interventi per il recupero e per il potenziamento.
8. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.
9. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Coinvolgere le famiglie sull'importanza di partecipare alle attività di recupero sostenendo e monitorando la frequenza.
10. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere la collaborazione scuola e territorio attraverso la partecipazione a iniziative scolastiche ed extrascolastiche.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee per migliorare l'autonomia e l'autoconsapevolezza degli studenti attraverso la condivisione di criteri di valutazione comuni tra docenti dei diversi ordini di scuola.

TRAGUARDO

Incentivare l'utilizzo da parte di tutti i docenti dei criteri di valutazione condivisi in vista della compilazione della certificazione delle competenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- Curricolo, progettazione e valutazione**
Incrementare la personalizzazione dei percorsi formativi. Promuovere una didattica del fare laboratoriale più attenta ai processi che ai contenuti, anche con l'uso di strumentazioni informatiche.
- Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative learning, lavoro di gruppo...) e per competenze.
- Ambiente di apprendimento**
Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.
- Inclusione e differenziazione**
Incrementare gli interventi per il recupero e per il potenziamento.
- Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione/autoformazione costante e continua dei docenti curricolari e di sostegno sulla valutazione, sulla didattica e sulle metodologie innovative con particolare attenzione alle competenze chiave europee.



PRIORITÀ

Promuovere l'acquisizione delle competenze chiave europee in

TRAGUARDO

Aggiornamento del curricolo verticale di educazione civica alla luce delle nuove



riferimento ai processi di inclusione e di cittadinanza attiva ampliando il curricolo di istituto alla luce delle nuove linee guida per l'educazione civica.

linee guida, implementazione dello sportello ascolto per sostenere le fragilità della comunità scolastica e per orientare gli alunni verso una maggiore conoscenza di sé e verso scelte consapevoli, anche col supporto di enti territoriali e università.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Revisionare il curricolo di educazione civica alla luce delle nuove Linee Guida
2. **Ambiente di apprendimento**
Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche partecipative (cooperative learning, lavoro di gruppo...) e per competenze.
3. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.
4. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare gli interventi per il recupero e per il potenziamento.
5. **Inclusione e differenziazione**
Promuovere momenti dedicati alla riflessione sulle tematiche inerenti il rispetto e l'inclusione.
6. **Inclusione e differenziazione**
Favorire la personalizzazione dei processi di apprendimento implementando la condivisione di buone pratiche e collaborando con le reti del territorio.
7. **Continuità e orientamento**
Potenziamento delle attività di mentoring con figure professionali specifiche anche sfruttando le reti del territorio.
8. **Continuità e orientamento**
Guidare i ragazzi verso un'approfondita conoscenza di sé stessi, dei punti di forza e dei punti di debolezza, attraverso attività strutturate interdisciplinari e mediante il raccordo tra i vari ordini di scuola promosso dall'istituto.
9. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Migliorare la collaborazione e la partecipazione attiva all'interno dei dipartimenti disciplinari proseguendo in una dimensione sempre più verticale.
10. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Potenziare la formazione/autoformazione costante e continua dei docenti curricolari e di sostegno sulla valutazione, sulla didattica e sulle metodologie innovative con particolare attenzione alle competenze chiave europee.
11. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Promuovere il coinvolgimento delle famiglie attraverso serate sulle tematiche di orientamento e degli aspetti legati alla preadolescenza.
12. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Incrementare le interazioni dell'istituto con reti del territorio e Università che affrontano tematiche legate all'inclusione.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Attraverso le priorità scelte e i traguardi corrispondenti indicati nel RAV, si intende proseguire nel percorso intrapreso negli anni precedenti. Inoltre in considerazione dell'eterogeneità della popolazione scolastica e dei bisogni formativi di tutti gli alunni a partire dalla loro situazione di partenza, si intende raggiungere i seguenti obiettivi trasversali: - Rinforzare i percorsi di alfabetizzazione degli alunni di recente immigrazione implementando i laboratori di Italiano L2, utilizzando progetti finanziati con fondi europei e le ore disponibili di potenziamento. - Promuovere l'avviamento al metodo di studio e la conoscenza del lessico specifico delle diverse discipline per gli alunni stranieri. - Promuovere un confronto a livello di dipartimenti disciplinari al fine di migliorare i risultati delle rilevazioni nazionali in Italiano, Matematica e Inglese, considerando l'evoluzione delle richieste e la struttura delle prove Invalsi negli ultimi anni. - Incrementare e consolidare la collaborazione con il territorio per realizzare progetti di educazione civica e service learning.